



R. SCUOLA

DI

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

IN AVELLINO

Direzione

Com. Sta. Avellino 14. Marzo. 1891

Stimatis. Srs. Prof.

Non può figurarsi quanto piacere mi abbia fatto il ricevere la memoria sulla Chromatazia; quel lavoro risponde pienamente ai bisogni della micologia teorica, e per quanto fosse giur. carne, dell'inter Botanica e Zoologia sistematiche. Occorrerebbe forse oltremodo diffuso, e non dubito che servirebbe a gettare le basi di quel rigore cromatico che è tanto necessario negli studii principalmente sistematici, e che pur troppo fin qui fu poco curato, secondo me più per poca conoscenza dei colori che per altro. Guardi a miei esempi; io che ho una certa pratica di colori ritenevo per avellaneus l'isabellinus e viceversa, il ferrugineus per il fulvus e viceversa, e non contavo di aver fissate le idee su questi e su altri colori. Grazie sincere del bello quanto utile regalo. Sono dolente di aver letto nella pref. di Lei del 9 qualche appunto sul modo tenuto nell'Icones Fungor. verso le specie

escluse, e tanto più mi piace
in quanto che ricorso ad Elle ha
perfettamente ragione, e che quella misu-
ra laconica, la stessa verso tutti,
terminerebbe col disquistare e coll'ir-
ritare. Ma a parte gli appunti special.
ch' Elle fa sul trattamento delle me spere,
(trattamento che Scriva più che tutto
soltanto che da apprezzamenti diversi)
io mi sono trovato dinnanzi tante volte
ad errori così gravi, (specie di autori vecchi,
ma anche di autori viventi,) e così incon-
cepibili, che il primo ad essere irritato
ero io. Veda p. es. il Fackel che non
scorge nel M. v. b. ma Teichopora, il
De Not. che non vede pure nella Trem. megal.
quora una delle migliori Teichopore, affine
alla M. Mesarium, il Berkeley che nel
M. Stevenum vede gli spori di 2-3-septati,
e 3-septati lo vede pure nel M. Epochini
il Winter che non sa scorgere nel M.
Sackii lo stato conid. delle Gibberella pur. il Fabre
che non si accorge dei copioni e di tanti setti
longitudinali di cui sono provvedute gli spori della
sua Tremat. princeps etc. etc. Tutte queste
cose che mi intralciano le faccende, e me
le complicano le risolvo sul margine delle
bagnoni stesse nella Sylloge, con piccole, e nude
e crude osservazioni che poi riporto nel testo
delli Icones. Ecco perchè la misura a
Lei è sembrata soverchiamente severa

Ma credea che, per me pure l'adopero
(e come a me?) e trovera senza tanti
complimenti la Trem. ostenta in sinonimia
del Mel. Pasterinii; e non creduta nemmeno
di quell'osservazione giustificativa: aver io
fatto la mia specie per l'insufficienza della
diagnosi rabenhortiana. Con nel I fasc. il

Lophost. claviporum o antato in sinonimia
del L. cavatum absque ulla observatione.
Ma, a questo nimirum severa, e che realmente
puo in qualche caso non pienamente soddisfar,
e non essere del tutto giustificata rimerito,
si avviene, e l'accerto che l'ammende sara
piena. Quanto alle riduzioni; quando le
faccio (ella sa che cosa e - la stampa)
e la pubblico, equivale a dire che di esso
mi chiaro garante. Certo avrei potuto dire
che il M. obtusum e una forma superficiale
della Sept. vagab. e lo chiedo scusa se non feci
rimerito nella Sept. vagab. che studio ora. Non
con avrei potuto fare per il M. Catillus. Ho studiato
e ristudiato quelle specie. Gli sporidi sono
piccolissimi, hanno un solo setto (mediano) grosso
e due gutture ben distinte. L'ospere anche si.
Certo sara averlo studiato con un piccolo ingran-
mento. Questa specie la studiai a Serrano, nell'Ag-
osto, e in settembre espri un Asphyph. Ad espri
per nel Dicembre, quando mi capito with mano
si nuovo il gener melan. per l'incisione, volli
rivederla subito della mia osservazione di Serrano.
Circa il Mel. acutum ho errato nei Fung.
Morit. ma quando per quello studio mi rimase il ultimo
frattarsi di Lophost. pero non vidi gli sporidi appresi
che questa volta. Lo feci nella Sept. Vol. II, p. 112 (la
Copia del Sab. netta) una fig. Sept. sporidi. Veda anche
se le sembrava quella del Loph. simil. Inoltre
questo sporidi sono 3-5 sept. (Vol. Fungi Ital. 341 e F. mor.)

In quanto alle Stuartelle ho omissis di: Siro che il
Fabre ha sbagliate le dimensioni. Con pure l'errore
si ripete nella Trem. irregularis che è i Sentic
ad un fungo che mi pare il Prof. Pappan. sotto il
nome di *Sophistroma* sp. ed al Mel. *Bisardianum*.
Per provabile che io ho qualche volta creduto di
attenuare e giustificare le Siro che il Melan. calli-
carpum (*Caryop. calli.*) della Micheli è un fungo im-
matura differente da quello della Libert avente da lei
a questa specie, ma che io parlando la palla al basso
l'ho ritenuto identico, ed ho ad esso annessa la Trem.
hypocrea del Rehm e la *Criophora penicillata* del
Cooke le quali sono bensì i Sentiche al fungo della
Libert (ad esse posteriore) ma differiscono certamen-
te dalla *Caryop. calli-carpum* della Micheli che
è a queste anteriore. Del resto io per primo ri-
nosco che un lavoro come il mio non può andar
esente da errori, e non ostante all'improbabile fatto
che mi costa dov'è ~~contemplativo~~ di poterne con-
statate qualcuna, e loro gratissimo a chi me
li mostra a questo proposito non che da ripetere
con lei *Notum auctoris hoc est: naturalitae si
in hoc Mycetozoa tentamine mendas quaedam
inveniant, velint benignè corrigere.*
Ella mi suggerisce di omettere le rubriche specie
etc., ma come fare? Chi sapeva a me l'esem-
pio che il M. Stevenson è una *Physalozooma*, che
il M. Jannuzzi è un *Sophistroma*, che alcuni altri
sono *Terichozoomae* o *Caproniae* etc., se io non lo
vico? E aspettare la frattazione di quei gruppi
non le pare inferiori ad un tempo troppo lontano?
Coni parmi ne bene si sappia qual specie non ho po-
tuto esaminare del perché. Le specie che sono poste
in non mi pare di altre congeneri non figurano
nella sinonimia. Però a tutto ciò pensiero, facendo
fessura di quanto Ella mi scrive. Questo mi preme
ripeterle che io in lei e nella scuola S. Padova
ho sempre riconosciuto le fonte prima
ed unica delle mie, sia per scarse, come
Biondi, che per me Ella è e sarà sempre
quel maestro venerato e superiore
del quale otti ho ed avrò sempre, sempre
bisogno, ed i miei consigli ed insegnamenti.